
21 Febbraio 2018

Direzione Generale

APPALTI: SIGLATO ACCORDO TRA ANAS E SINDACATI EDILI



- Per appalti con un importo superiore ai 50 milioni di euro
- Creazione di un efficace sistema di informazioni e relazioni sindacali per contrasto criminalità organizzata; tutela occupazione; sicurezza sul lavoro.

Roma, 21 febbraio 2018

L'Amministratore delegato di Anas **Gianni Vittorio Armani** e i **segretari generali** di FENEAL UIL **Vito Panzarella**, FILCA CISL **Franco Turri** e FILLEA CGIL **Alessandro Genovesi** hanno sottoscritto oggi a Roma, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, **Graziano Delrio**, un protocollo d'intesa per il rafforzamento di un **efficace sistema di informazioni e relazioni sindacali** necessarie nella realizzazione delle opere con particolare attenzione alla **prevenzione** dei tentativi di infiltrazione della **criminalità organizzata**, all'**organizzazione della forza lavoro**, alla **struttura dei cantieri**, all'**occupazione nonché** alla materia della **sicurezza e dell'igiene** nell'esecuzione di lavori sulla rete viaria di interesse nazionale.

L'accordo riguarda **tutti gli appalti con un importo superiore ai 50 milioni di euro** e si propone di promuovere un confronto costante tra il committente e le organizzazioni di rappresentanza delle categorie dei lavoratori con CCNL edili e affini.

Il Protocollo, grazie al confronto costante tra il committente e le organizzazioni di rappresentanza delle categorie, si pone l'obiettivo di assicurare la massima tempestività e celerità di esecuzione dei lavori che, in un contesto che garantisca il rigoroso rispetto delle prescrizioni di legge nazionali e comunitarie, stimoli la più ampia e qualificata partecipazione imprenditoriale e una rigorosa concorrenzialità e sviluppi le potenzialità e la **qualificazione** della manodopera e dell'apparato produttivo locale.

In particolare, su specifiche materie individuate all'interno del protocollo, i firmatari si propongono di attuare un sistema di relazioni articolato a livello nazionale, territoriale e a livello di cantieri operativi. Durante lo sviluppo delle attività di realizzazione dell'opera, con cadenza periodica o su richiesta di una delle due parti, si terranno **incontri di aggiornamento sulle seguenti materie**:

- informazione sullo **stato di avanzamento** del programma dei lavori e tempistica di realizzazione;
- **situazione occupazionale**;
- stato dei **rapporti con le istituzioni e con gli Enti bilaterali**;
- informativa sull'applicazione delle **norme** inerenti **salute, sicurezza e igiene** del lavoro; quadro generale degli **infortuni** eventualmente verificatisi; informazioni su **subappalti** ed eventuali **sub contratti**;
- eventuale **conciliazione di conflitti/vertenze**;
- **formazione dei lavoratori**;
- problemi relativi alle **condizioni logistiche dei lavoratori**;
- verifiche della **regolarità contributiva e retributiva** delle imprese presenti in cantiere;

Rilevante all'interno del protocollo è lo spazio riservato al tema **sicurezza dei lavoratori**. Anas e le OO.SS. convengono di istituire un **sistema di relazioni in materia di sicurezza, igiene e ambiente** di lavoro nonché di coinvolgere le strutture sanitarie pubbliche perché definiscano un **piano di presidi sanitari di intervento e pronto intervento per potenziare la tutela della sicurezza nei cantieri**.

In merito ai diritti dei lavoratori, Anas si impegna a inserire nei propri **contratti** la previsione dell'**obbligo** per le imprese aggiudicatrici di **garantire i diritti** dei propri **lavoratori** e dei lavoratori dipendenti da eventuali imprese subappaltatrici. A tal proposito, Anas inserirà nel contratto d'appalto, nel capitolato speciale d'appalto e nelle convenzioni, specifiche **clausole a tutela dei lavoratori** che sono definite all'interno del protocollo, con particolare attenzione al tema del corretto rispetto dei perimetri contrattuali, favorendo infine il ricorso alle clausole sociali a tutela dell'occupazione.

Il documento sottoscritto oggi conferma l'impegno delle parti nel promuovere in modo fattivo la cultura della legalità e della trasparenza nel settore.